

**LA PARTITA.** I verdeblù gardesani tornano al successo in casa imponendosi di misura: avanti nella lotta per gli spareggi

# Feralpi Salò, Guerra vincente È di rigore sognare i play-off

In 10 contro 11 per oltre un tempo piega il Mantova nel finale con una rete dal dischetto  
Agganciata al quarto posto l'Alessandria (impegnata stasera a Pavia): la corsa B continua

Sergio Zanca

La Feralpi Salò ha dovuto stringere i denti per battere un Mantova combattivo. C'è riuscita solo nel finale, su rigore ottenuto da Tortori, e trasformato da Guerra, dopo avere disputato l'intera ripresa in inferiorità numerica per l'espulsione di Tantardini al 42'.

E adesso la classifica ritorna a sorridere. Al quarto posto è stata agganciata l'Alessandria (49 punti), impegnata stasera in trasferta col Pavia, che a sua volta ha l'opportunità di rinvigorire le speranze di rimonta, essendo sesta con 45. Il distacco nei confronti del Bassano, terzo con 52, è sceso a tre lunghezze, ma nell'altro posticipo del lunedì la compagnie di Sottoli dovrà giocare il derby al "Tombolato" con la capolista Cittadella, che ormai profuma di B. E sabato la Feralpi Salò si recherà a Pordenone, secondo con 53. Un finale sempre più avvincente, che regalerà emozioni sino all'ultimo.

**PER I GARDESANI** sembrava che piovesse sul bagnato. Oltre a Settembrini (squalificato) e a Bertolucci (distorsione alla caviglia), all'ultimo istante ha gettato la spugna il portiere titolare Caglioni, ferito da un fastidioso ascesso ai denti. Lo ha sostituito Bavena, un ex al pari di Quagliari, tenuto all'inizio in pan-



La trasformazione di Simone Guerra e la Feralpi Salò vince

china. Per garantire maggiore incisività in attacco, Aimò Diana ha preferito Guerra a Fabris. Ma la situazione si è complicata ulteriormente con l'infortunio di Pinardi, colpito al ginocchio, e ruzzolato in uno scontro a metà campo: al 9', quindi, dentro Quadri.

Il Mantova è diventato insidiioso con Cardi, che ha mancato la deviazione da distanza ravvicinata, e con Sereni

Feralpi Salò	1
Mantova	0
(4-3-3)	(5-3-2)
Bavena	7
Tantardini	4
Leonarduzzi	65
Ranellucci	65
Allievi	6
Bracaletti	65
Pinardi	s.v.
(Ppti Quadr)	6
Maracchi	65
Guerra	55
Romero	6
Tortori	7
(H3st Carboni)	s.v.
ALDIan	55

A disposizione:  
Feralpi Salò: Polini, Codromaz, Belfasti, Rangoli, Cesaretti, Ceria.  
Mantova: Pane, Cristini, Masiello, Ungaro, Del Bar, Perpetuini, Lo Bue, Samb.  
Arbitro: Fiorini di Frosinone 4  
Rete: 42' st Guerra (rigore)  
Note: spettatori 1.350. Espulso al 42' pt Tantardini per fallo su Gonzi. Ammunti: Ranellucci, Leonarduzzi (F). Scrosta, Tripoli, Longo e Carini (M). Angoli 4-3 per il Mantova. Recupero 3 e 5'.

Le ammonizioni di Ranellucci e, nella ripresa, di Leonarduzzi costeranno care: essendo entrambi difendenti, sabato dovranno rimanere a casa, esclusi dallo scontro più importante della stagione. Finita? Macché. Al 42' ingenuità di Tantardini: liberatosi di Gonzi con una gomitata, è stato espulso dall'arbitro senza alcuna attenuante, lasciando la squadra in dieci. Nel secondo tempo Marchi

(diagonale deviato in angolo). Poi anche Cardi ha gettato la spugna per contrattura muscolare. La Feralpi Salò ha provato in contropiede con Tortori, lanciato da Romero, e, successivamente, con tiri da lontano di Guerra e Tortori, fuori dallo specchio. Ma dietro l'angolo c'erano altre disavventure. La gara per i verdi azzurri proseguiva infatti in chiave negativa.

Nel secondo tempo Marchi



Per la Feralpi Salò un successo importante SERVIZIO FOTOLIVE / Simone Venezia

## Le pagelle

**7 BAVENA.** Dopo avere atteso a lungo in panchina, l'infortunio di Caglioni gli consente di scendere in campo proprio contro il Mantova, sua vecchia squadra. L'unica parata al 22' della ripresa, su colpo di testa di Marchi.

**4 TANTARDINI.** Commette una folla al 42'. Per liberarsi di Gonzi gli rifila una gomitata e l'arbitro lo espelle.

**6,5 LEONARDUZZI.** Esce condannato a vita. Al 9' della ripresa, con un grappolo di incendi, incendiando la palla e la porta dell'area. Per il signor Fiorini (che ha commesso pasticcio a ripetizione, non applicando mai la regola del vantaggio, lasciando correre numerose scorrettezze) era rigore. Ma il collaboratore sotto la tribuna, il romano Fabbro, in un cappello di giocatori furbobondi, lo ha convinto a cambiare idea e a concedere una semplice punizione da fuori.

Il penalty è arrivato al 40', quando Tortori ha cercato di liberarsi di Carini, che lo ha strattato. Dopo 2' di discussioni è andato sul dischetto Guerra, abile a trasformare con freddezza. In pieno recupero Romero, lanciato da Maracchi, ha sfiorato il raddoppio.

**6,5 RANELLUCCI.** Va all'assalto dell'area del Mantova, cercando di sfruttare i calci piazzati. Reclama inutilmente un fallo di mano. Incorre nel giallo per una spinta a Longo: a Pordenone resterà fuori.

**6 ALLIEVI.** Prova lineare. Rintuzza i tentativi degli avversari, evitando di schiacciare il piede sull'acceleratore.

**6,5 GUERRA.** Diana lo schiera dall'inizio, preferendo a Fabris. Si rende utile in fase di copertura, soprattutto per l'espulsione di Tantardini. Trasforma il rigore che nessuno vorrebbe calcare, e lo fa con freddezza.

**6 QUADRI.** Al 9' sostituisce Pinardi (sv), obbligato a uscire per un colpo al ginocchio. È un'ex come Bavena. Garantisce linearità nella manovra, anche se evita di effettuare lanci in profondità.

**6,5 MARACCHI.** Spinge e accelera. cerca di penetrare nel grumo difensivo del Mantova, dando strattoni improvvisi. Serve a Romero l'assist del possibile 2-0.

**5,5 BRACALETTI.** Non possiede più la freschezza e l'incisività dei tempi belli. Si perde a volte in movimenti prevedibili, ben contrastati dagli avversari. Diana lo richiama dopo un'ora.

**6,5 FABRIS.** Disputa gli ultimi 30 minuti e garantisce un buon lavoro su tutto il corridoio esterno, sia in propulsione che in chiusura.

**6 ROMERO.** Lotta con accanimento sui numerosi palloni alti. Avrebbe l'opportunità di segnare in pieno recupero, ma è bloccato da Bonato.

**7 TORTORI.** Un peperino. Cade, reclama per un fallo subito (che l'arbitro non rileva quasi mai), si rialza e riparte. L'arbitro gli concede un rigore, poi cambia idea. Infine giline fischia un altro, quello buono.

• SEZA.

## IL DOPOGARA. L'allenatore lascia la sala-stampa a metà conferenza, poi torna sui suoi passi

# Diana nervoso dopo la battaglia «Non si vince sempre tre a zero»

Pasini: «Abbiamo faticato, la squadra non è stata brillantissima»  
Tortori: «Il rigore c'era, sono stato strattonato. Patiamo i primi caldi»

Aimo Diana, ovvero la tensione di una gara vissuta su una panchina di spine: prime le assenze, subito in avvio l'infortunio di Pinardi, quindi l'espulsione di Tantardini e le ammonizioni delle due rocce difensive (Leonarduzzi e Ranellucci, che non potranno partecipare alla trasferta di Pordenone, la più importante dell'intero campionato), poi la manfrina del rigore dato (e trasformato in una semplice punizione dal limite), fino al penalto che ha consentito di sbloccare proprio agli sgoccioli.

«Tortori è stato trattenuuto per la maglia e la decisione ci stava tutta - assicura l'allenatore della Feralpi Salò -. Sull'episodio precedente, mi sono accorto che allo stadio Turina gli arbitri danno retta ai guardie, quando altrove non li considerano nemmeno. Sarebbe il caso di assumere un metro uniforme».

**A BEN GUARDARE,** la squadra ha faticato. Diana si inalbera: «Abbiamo vinto, e siamo felici. Il resto non conta», si alza e abbandona la sala stampa, giudicando inopportuna l'osservazione. Mah! Come se la domanda fosse impertinente. Il tecnico di Poncarale esce e va a prendere una boccata d'aria. Dopo una ventina di minuti rientra, pilotato dall'addetto stampa Hervé Sacchi. «Anch'io vorrei vincere sempre 3-0 - riprende Diana -, ma non è possibile. Nelle ultime tre partite abbiamo conquistato 7 punti. E abbiamo dato una di-

mostrazione di concretezza. Si trattava di un incontro sentito. Noi abbiamo perso subito Pinardi, poi siamo rimasti in dieci. Sono preoccupato per le espulsioni di Settembrini, a Lumezzane, e Tantardini, perché non ho mai avuto senso di particolare nervosismo». Esprime dissenso su certi arbitraggi, e ribadisce di essere soddisfatto.

Il presidente Giuseppe Pasini ammette che «la Feralpi Salò ha faticato. Non è stata brillantissima. Comunque i ragazzi hanno creduto sino alla fine di poter sbloccare il punteggio. A Tantardini bisognerà tirare le orecchie. Forse ci manca un po' di sicurezza. Comunque ha influito anche la manfrina dell'arbitro, col rigore prima concesso e poi trasformato in una punizione dal limite. Sembrava che tutto andasse storto».

Loris Tortori sostiene «di essere stato strattonato. Era più facile che il signor Fiorini fischiasse il penalty. Sul rigore precedente non so dove avessi il piede, se dentro o fuori area. Abbiamo patito il primo caldo. In ogni caso crediamo di poter rimanere in alto a lungo. Non siamo stati brillanti, ma gli alti e bassi sono normali».

Il portiere Andrea Bavena: «Il successo ci dà morale. Non abbiamo offerto un grande spettacolo, ma l'importante è essere concrete. A volte basta un'azione ben congegnata per decidere un match. Il dualismo con Caglioni? Non esiste. Abbiamo un ottimo rapporto».

• SEZA.

**Nelle ultime 3 partite abbiamo conquistato 7 punti Sono preoccupato per le espulsioni**

AIMODIANA ALLENATORE FERALPI SALÒ

## L'altra partita

### Lega Pro Girone A

#### RISULTATI

Cuneo	1
<b>FERALPI SALÒ</b>	Mantova
CUNEO (4-3-3): Tunno 6.5; Quittadino 6.5, Conrotto 6.5, Rinaldi 6.5, Franchino 5.5; Gatto 6.5, Cavalli 5.5, Corradi 6 (41'st Scapinello sv); Ruggiero 6 (28'st D'Iglio 5.5); Chinellato 6.5, Bonomo 6 (8'th Beltramelli 6).	1-0
LUMEZZANE	1-1
Albinoleffe	1-1
Pontedera	2-0
Santarcangelo	4-1
Bassano	0-0
Pavia	0-0

#### SQUADRA P G V N P F S

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Cittadella	65	28	20	5	3	44	24
Spal	61	29	18	7	4	50	20
Pisa	56	29	16	9	4	39	23
Maceratese	53	29	14	6	4	46	26
L'Aquila	52	28	14	10	4	37	24
Pro Patria	49	28	14	4	4	44	26
Albinoleffe	48	28	14	7	4	41	26
Pontedera	42	29	11	9	3	37	29
Siena	41	29	10	11	8	29	30
Teramo	38	29	10	11	8	32	30
Arezzo	37	29	7	16	6	28	24
Paganese	38	29	9	12	5	35	33
Casertana	31	29	15	9	6	43	29
Cosenza	51	29	14	9	6	32	22
Lecce	55	29	15	10	4	41	24
Catanzaro	52	29	6	15	1	37	21
Monopoli	49	28	14	8	6	37	20
Foggia	49	28	12	9	6	26	19
Catania	48	29	13	11	5	36	21
Messina	41	29	10	11	8	30	32
Fidelis Andria	39	29	9	12	6	25	16
Reggiana	37	29	8	9	2	24	15
Udinese	38	29	12	5	1	35	23
Udine	33	29	6	15	1	37	25
Udine	31	29	7	10	12	23	38
Udine	29	29	9	12	3	37	33
Udine	29	29	7	13	2	37	33
Udine	29	29	9	11	2	37	33
Udine</							